

vedador Emo; il sumario scriverò più avanti. Consejo di X vene zoso a hore 3 di note. *Item*, fo posto le barche di X a le poste, a Liza Fusina e Margera.

*A dì 9.* La matina fo divulgato li todeschi, venuti in visentina, erano retrati; et di Roverè altro non era sequito.

Da poi disnar fo pregadi. Et leto molto letere, come dirò di soto. Ma prima, a la scala di pregadi erano li 4 oratori vicentini, qualli erano stati a la Signoria dal doxe a nona, et mostratoli una letera di la comunità di eri sera, che li ordinava dovessero importunar a le provisione, perchè todeschi se ingrossavano di sopra a Axiago, et si aspetava il re im persona, et doveano venir a Primolan; sì che erano vicini, et im pericolo grande, se non si provedi presto; et dubitano le provisione sarano tarde. El principe li confortò, et tolse la letera per farla lezer im pregadi. Li oratori de Verona tolseno licentia di la Signoria, vanno ben satisfati, et si partino doman per repatriar.

*Di Verona, di rectori.* Dil ritornar di sier Francesco Bragadin, capitano, stato, di comandamento di cai di X, a Riva a proveder a la rocha, et quietato quelli animi etc. El qual zonse a Verona a di 7. Et altre occorrentie, *ut in litteris*.

*Di sier Zorzi Emo, provedador zeneral, da Gusolengo, più letere, le ultime di eri, hore . . .* Prima aver da Roverè, che a di 6 vene cavali . . . et fanti . . . fin su le porte, e dimandò il passo. Et Sachozo, contestabile nostro novo, da Spoliti, volse lui farli la risposta, dicendo non dariano il passo ni quella terra senza hordine di la Signoria nostra, si venisse Césaro im persona, non che l'imperador; dicendo erano ben in hordine. *Item*, non è sequito altro. Et fo mandato il capitano di le fantarie a Roverè con 600 provisionati, et per difenderlo. *Item*, a Brentonega è Dionisio di Naldo e Latantio da Bergamo, con . . . fanti. *Item*, mandono missier Zuan Paulo Mamfron, con la sua compagnia, a lozar a Cavrin, a guardar quelli passi. *Item*, aspetavano zonze le zente d'arme di brexana, e il conte Bernardim, qual è in cremonese etc. *Item*, che ozi, a di 9, doveano andar, esso capitano zeneral nostro et il provedador, a Villa Francha o a Valezo, et esser a parlamento con missier Zuan Giacomo Triulzi, qual è zonto in mantoana con le zente, alozato a quelli confini; sì che l'intrar in Verona e alozar in la citadella, che havia fato et ordinato il conte capitano zeneral, par sia suspeso, *imo* voleno star a la campagna, et mantegnir li passi. *Item*, per le ultime di eri, scrive il provedador che à aviso, il re di ro-

mani è andato in Val Sugana, per venir per la via passò li fanti in vicentina, et de li calarsi zoso di monti. *Item*, à fato far pan assai in Roverè; et tien gran guardie, e le porte di Trento serate.

Noto. Si ave, il conte predito aver mandato in Verona 30 soi mulli di cariazzi, che havia con lui a Gusolengo, *adeo* tutta Verona dubitò et se impaurì; *tamen* stanno con bon animo. Et fo mal fato questo; et questo fo a di 7 di questo.

*Di Vicenza, dil podestà, di 8.* Zercha sumarij e avisi. Pareva, quelli fanti alemani di Axiago erano retrati alquanto, et menato con si X capi di quelle ville, e datali taja 300 raynes per uno. Et erano in neve, perhò che tutte le montagne è charge di neve; et pativano assai. Haveano tolto 300 piegore, et manzato carne et bevuto aqua, perchè non aveano viuarie. Et è morti 2 da fredo.

*Di sier Vincenzo Valier, capitano di Vicenza et provedador, di 8, date a Bassan.* Come havia fato molte provisione, *ut in litteris*, et mandato li stratoti verso alcuni cavalli voleano disender, qualli erano retrati etc.

*Di Franza, da Bles, di l'orator, di primo.* Come il cardinal Roan à gote; et il re partirà di li a di 3, per venir verso Lion et più avanti, bisognando. Et scrive vol far il tutto. Et altri coluquij col re et cardinal, zercha queste cosse dil re di romani; et provisioni si fa, *ut in litteris*.

*Di Milam, dil secretario.* Come il gran maestro à ditto, il re è partito di Bles, et vien a la volta di Lion e poi a Milam. Et li 12 cantoni di sguizari si à dichiarito francesi, et à mandà a far X milia sguizari. Si offerisse im persona in ajuto di la Signoria nostra, ma si duol le provisione è stà tarde, et si doveva proveder più per tempo etc.

*Di Vicenza.* Come todeschi haveano auto il loco de Folgaria, ch'è in Val Sugana, qualli li homeni si aveano dato a pati, con questo: si Roverè si rende, voleno esser sotoposti a l'imperador; et si se mantien, voleno esser soto la Signoria.

Fu posto, per il serenissimo e tutto il collegio, 143 meter una tansa al monte nuovo, a pagar fino 20 di questo; et quelli pagerano in tempo, sarano fatti creditori et arano il pro', et habino credito ducato per duchato. *Item*, fo *etiam* posto una decima al monte vechio, a pagarla quando parerà al consejo. Et fo presa; ave . . . . .

Fu posto, per li savij, elezer *de presenti*, per scurtinio, con pena, do provedadori zenerali in campo, da esser mandati dove parerà il bisogno; et siano electi di ogni locho et officio, et responfino im-